

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO



Karol Wojtyła
Uggiano la Chiesa • Otranto • Giurdignano

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

(Deliberato dal Collegio dei Docenti del 04 novembre 2022 - delibera n. 40 - e dal Consiglio d'Istituto del 25 novembre 2022 – delibera n. 69)

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 8 del 31 gennaio 2011;
- Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

INTRODUZIONE

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum; si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori

occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettura e scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- ✓ sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- ✓ sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- ✓ sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- ✓ sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- ✓ sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- ✓ potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- ✓ sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

ART.1 ISCRIZIONE AI CORSI

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di strumento musicale esprimendo la priorità su ognuno dei quattro strumenti previsti nel piano di studio: pianoforte, chitarra, violino e percussioni.
2. L'ammissione al corso è subordinata all'esito della prova orientativo-attitudinale.
3. Le preferenze non sono vincolanti, ma hanno carattere indicativo per la costituzione della graduatoria.
4. Lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dello studente e costituisce materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
5. Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

6. Il Corso ad Indirizzo Musicale si articola in gruppi di alunni frequentanti tutte le sezioni della Scuola Secondaria di I grado dei tre plessi scolastici dell'Istituto. Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono presso la sede della scuola secondaria di 1° grado del plesso di Otranto (LE).

ART.2 POSTI DISPONIBILI PER LE CLASSI PRIME AD INDIRIZZO MUSICALE

1. Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato dalle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

ART. 3 COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA PROVA ATTITUDINALE

1. Una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, delle preferenze espresse dalla famiglia (non vincolanti) e della prova attitudinale.
2. Le prove sono espletate, di norma, entro il termine delle iscrizioni o entro i tempi descritti dalla Circolare Ministeriale che disciplina ogni anno le iscrizioni.
3. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e la graduatoria di merito sono pubblicati, di norma, entro 10 giorni dalla chiusura della sessione di prove.

ART. 4 LA PROVA ATTITUDINALE

1. La prova attitudinale prevede un test composto da cinque differenti prove:
 1. prova ritmica (max 20 punti);
prova di coordinazione mano destra e sinistra (max 20 punti);
 2. intonazione (max 20 punti);
 3. riconoscimento delle altezze (max 14 punti);
 4. riconoscimento delle progressioni ascendenti e discendenti (max 6 punti);
per un totale di 80 punti.
2. Le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento saranno appositamente strutturate in base allo specifico caso.

ART. 5 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice stila per ogni strumento la graduatoria degli aventi diritto in base ai risultati conseguiti nella prova.
2. La graduatoria viene utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al corso strumentale (in caso di un numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili).
3. La Commissione assegna lo strumento sulla base delle attitudini rilevate durante la prova attitudinale tenendo conto anche delle preferenze (non vincolanti) espresse al momento dell'iscrizione.
4. Il punteggio ottenuto e l'ordine delle preferenze espresse determinano la formazione della graduatoria e l'attribuzione dello strumento.
5. L'ammissione al corso viene notificato alle famiglie degli alunni interessati tramite e-mail.
6. Nel caso in cui la famiglia voglia prendere visione dell'esito della prova dovrà presentare apposita istanza scritta al Dirigente Scolastico.

ART. 6 AMMISSIONE AL CORSO

1. Gli alunni idonei sono coloro che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 30/80.
2. Gli alunni non ammessi sono coloro che hanno riportato un punteggio inferiore a 30/80.
3. Gli alunni idonei ma non rientranti nei posti disponibili sono convocati in caso di rinunce.

ART. 7 ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

1. Le attività di strumento musicale, organizzate in forma individuale o in piccoli gruppi, prevedono 3 ore aggiuntive divise in due incontri settimanali.
2. Le lezioni sono organizzate in orario pomeridiano e articolate secondo le seguenti specificità:
 - a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
 - b) teoria e lettura della musica;
 - c) musica d'insieme
4. La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.
5. L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Collegio dei Docenti.
6. Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali, quali il Coro e il Flauto dolce, previste dal PTOF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico.

ART.8 RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

1. La rinuncia all'iscrizione al corso ad indirizzo musicale deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro e non oltre tre giorni dalla notifica dell'ammissione alla classe.
2. In caso di scorrimento della graduatoria i nuovi convocati avranno due giorni di tempo per confermare l'iscrizione.
3. La rinuncia in corso d'anno è autorizzata dal Dirigente Scolastico solo ed esclusivamente per gravi e giustificati motivi che attestino, attraverso presentazione di un certificato medico specialistico, l'impossibilità psico-fisica allo studio dello strumento.

ART. 9 PASSAGGI DA UNO STRUMENTO ALL'ALTRO

1. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ART. 10 MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. La valutazione degli apprendimenti inerenti lo strumento musicale avviene ai sensi della normativa vigente.
2. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate anche nella certificazione delle competenze di cui all'art. 9 del D. Lgs. n. 62 del 2017.

ART.11 VIGILANZA

1. Ai docenti di strumento è affidato il compito della vigilanza degli alunni per il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario di lezione stabilito.
2. E' competenza dei genitori la vigilanza prima dell'ingresso a scuola e all'uscita al termine delle lezioni.

ART.12 ASSENZE

1. L'assenza del docente di strumento musicale sarà tempestivamente comunicata agli alunni interessati tramite il registro elettronico.
2. Se l'assenza del docente coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni di musica d'insieme, gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.
3. In caso di particolari esigenze legate a prove generali, saggi, concerti, ecc., gli alunni, dopo preventiva autorizzazione delle famiglie, resteranno a scuola durante la pausa pranzo sotto la sorveglianza dei docenti di strumento musicale.

ART. 13 ADEMPIMENTI DI FAMIGLIE E STUDENTI

1. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

2. Gli orari dei rientri sono stabiliti dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta deliberati, non potranno essere modificati per particolari esigenze personali, in quanto costituiscono effettivo orario scolastico.
3. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana.
4. Gli alunni devono inoltre:
 - frequentare con regolarità le lezioni;
 - eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
 - avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
 - partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.
5. L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

ART. 14 NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. In caso di non ammissione alla classe successiva, l'alunno continuerà a frequentare il corso ad indirizzo musicale.
2. In caso di non ammissione alla classe successiva per due anni consecutivi, l'alunno verrà escluso dal corso ad indirizzo musicale.

ART. 15 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

1. Gli alunni che si iscrivono al corso ad indirizzo musicale devono dotarsi del proprio strumento per affrontarne lo studio.
2. La scuola può concedere in comodato d'uso gratuito in base alle disponibilità degli strumenti musicali a disposizione e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo alle famiglie che dimostrino in base all'ISEE una situazione economica di svantaggio.